

COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

PROVINCIA di COSENZA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

| | |
|--------------------------------------|--|
| Parere n. 04/2024 Data 26/02/2024 | OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 14/02/2024 ad oggetto: “Valorizzazione dell’accantonamento obbligatorio al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali – esercizio 2024 – (art. 1, comma 862, l. 145/2018) - Comune di Marano Principato”. |
|--------------------------------------|--|

E
COMUNE DI MARANO PRINCIPATO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001793/2024 del 26/02/2024
Firmatario: INNOCENZO SICILIANO, INNOCENZO SICILIANO

Il sottoscritto, **Dott. Innocenzo Siciliano**, nominato Revisore Unico del Comune di Marano Principato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 12/09/2022, procede al rilascio del parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 14/02/2024 ad oggetto: “Valorizzazione dell’accantonamento obbligatorio al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali – esercizio 2024 – (art. 1, comma 862, l. 145/2018) - *Comune di Marano Principato*”

Premesso che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 17/07/2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 07/08/2023, esecutiva, e ss.mm.ii. è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 07/08/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Triennio 2023 - 2025 - Anno 2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 08/01/2024, esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione - PEG Provvisorio - Anno 2024;

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

“862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione,

stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Preso atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;

- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, la situazione dello stock di debito commerciale dell'Ente è la seguente :

- | | |
|---|-----------------|
| ➤ Debito scaduto e non pagato al 31/12/2023: | € 620.902,57; |
| ➤ Debito scaduto e non pagato al 31/12/2022: | € 611.626,52; |
| ➤ Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2023: | € 1.518.406,16; |
| ➤ Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2022: | € 1.324.774,52; |
| ➤ Tempo medio ponderato di pagamento anno 2023: | giorni 99; |
| ➤ Tempo medio ponderato di pagamento anno 2022. | giorni 107; |
| ➤ Tempo medio ponderato di ritardo anno 2023: | giorni 69; |

➤ Tempo medio ponderato di ritardo anno 2022: giorni 77;

Rilevato che alla data del 31/12/2023 gli indicatori per l'esercizio 2024 presentano i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: **+1,51%** (debito al 31/12/2022 € 611.626,52/debito al 31/12/2023 € 620.902,57);
- indicatore di tempestività dei pagamenti: giorni 99;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: giorni 109;

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024 la somma di **€ 49.925,00** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella Relazione "Allegato A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che è il 5% della spesa per acquisto beni e servizi (Macro-agg. 1.03) del Bilancio 2023/2025 annualità 2024 pari ad **€ 49.925,00** la cui sintesi è di seguito riportata:

| | | |
|--|---|---------------------|
| Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03) | + | € 999.492,80 |
| Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03) | - | € 1.000,00 |
| Totale | | € 998.492,80 |
| Percentuale applicata | | 5% |
| Importo FGDC da accantonare | | 49.925,00 |

Rilevato che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso rappresenta un'economia di spesa se entrambi i parametri risultano rispettati;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione se l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, anche solo una delle condizioni previste dal comma 859 citato (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento);

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/00 e ss.mm., Responsabile del Settore Economico/Finanziario, attestante anche la regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 e il parere favorevole sulla regolarità contabile e attestazione copertura finanziaria espresso dal Responsabile del Settore Economico/Finanziario in data 14.02.2024 dalla rag. Emilia Molinaro;

Visto il Regolamento di Contabilità Armonizzato, approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 29/07/2016, esecutiva, e modificato con deliberazione consiliare n. 28 del 22/11/2018;

Vista la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

Per quanto sopra premesso,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 14/02/2024 avente ad oggetto: “Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali – esercizio 2024 – (art. 1, comma 862, l. 145/2018) - *Comune di Marano Principato* con il quale l'Ente **accanta**, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, per l'esercizio 2024 la somma di **€ 49.925,00** a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, come determinato nella Relazione del Responsabile del Settore Economico/Finanziario “Allegato A” al provvedimento oggetto di parere quale parte integrante e sostanziale, sul capitolo **1249/6** del redigendo bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026, Annuale 2024, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti, dando contestualmente atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

L'Organo di Revisione economico-finanziaria

Dott. Innocenzo Siciliano